



COMUNE DI SAN FRATELLO

Provincia di Messina

COPIA

DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 248 del 30 Dicembre 2011

OGGETTO	DETERMINAZIONE SOMME NON SOGGETTA AD ALCUNA ESECUZIONE FORZATA PER IL 1° SEMESTRE 2012, IN TUTTA CONFORMITA' ALL'ART. 11 DEL D. L. 18.01.1993, N. 8, NONCHE' ALL'ART. 159, DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.
----------------	---

L'anno duemilaundici addì trenta del mese di Dicembre alle ore 10,00 , nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano

SIDOTI PINTO Dott. SALVATORE	P
LO CICERO Rag. GIUSEPPE	P
MANASSERI Geom. SALVATORE	P
NICOLOSI Prof. TERESA	A
CARROCCIO Dott. SALVATORE	P
BASILE GIGANTE MARIA ROSARIA	P

Totale presenti 5

Totale assenti 1

Assiste il Segretario Comunale **Dott.ssa Rachele Caristo** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti ,il Dott. Salvatore Sidoti Pinto nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di competenza del Settore Economico Finanziario n. 248 avente ad oggetto: "DETERMINAZIONE SOMME NON SOGGETTA AD ALCUNA ESECUZIONE FORZATA PER IL 1° SEMESTRE 2012, IN TUTTA CONFORMITA' ALL'ART. 11 DEL D. L. 18.01.1993, N. 8, NONCHE' ALL'ART. 159, DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere favorevole.

Ritenuto che la stessa è meritevole di approvazione.

Richiamato l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali in Sicilia.

Con voti unanimi legalmente resi e verificati.

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione di competenza dell'Area Economico Finanziario avente ad oggetto "DETERMINAZIONE SOMME NON SOGGETTA AD ALCUNA ESECUZIONE FORZATA PER IL 1° SEMESTRE 2012, IN TUTTA CONFORMITA' ALL'ART. 11 DEL D. L. 18.01.1993, N. 8, NONCHE' ALL'ART. 159, DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I..

Con successiva votazione, ad unanimità, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva stante la necessità di provvedere.

Trasmettere copia del presente provvedimento al Tesoriere Comunale e al Responsabile del Settore Economico Finanziario per quanto di competenza.

COMUNE DI SAN FRATELLO

PROVINCIA DI MESSINA

Proposta di deliberazione per la Giunta Comunale

n. 218 del ____ . ____ . ____

SU INDICAZIONE DI	
SETTORE DI COMPETENZA	SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO	

OGGETTO	Determinazione somme non soggetta ad alcuna esecuzione forzata per il I semestre 2012, in tutta conformità all'art 11 del D.L. 18.01.1993, n. 8, nonché all'art. 159, del D.LGS n. 267/2000 e S.M.I.
----------------	--

PREMESSO:

che l'art. 159 del Decreto Legislativo 267/2000 sancisce, in maniera inequivocabile, l'impignorabilità delle somme degli Enti Locali di cui all'art. 1, comma 2, a pena di nullità rilevabile anche d'Ufficio dal Giudice, destinate a:

- retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per tre mesi.
- rate di mutui e di prestiti relativi al semestre successivo.
- espletamento dei servizi locali indispensabili.

Che la suddetta norma impone inoltre che l'Organo esecutivo, con deliberazione da adottarsi per ogni semestre e notificata al Tesoriere, quantifichi preventivamente gli importi delle somme destinati alle suddette finalità".

La disposizione, sancisce quindi l'inammissibilità delle procedure di esecuzione e di espropriazione anche presso soggetti diversi dal tesoriere degli Enti Locali, prevedendo che gli atti esecutivi eventualmente intrapresi in violazione della norma positiva non determinano alcun vincolo sui beni oggetto della procedura espropriativa, né limitazione alcuna sull'attività del Tesoriere. Il provvedimento deliberativo deve indicare distintivamente, per i vari titoli, le somme che si presume siano necessarie limitatamente al semestre considerato, tenuto presente altresì che il comma 3

dell'art.113 del D.Lgs 77/1995 (poi integralmente trasposto, nell'identico testo, nell'attuale comma 3 dell'art.159 del D.Lgs. n.267/2000) era stato dichiarato costituzionalmente illegittimo "nella parte in cui non prevede che l'impignorabilità delle somme destinate ai fini indicati non opera qualora dopo l'adozione della delibera in parola, siano emessi mandati per titoli diversi da quelli vincolati, senza seguire l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non è prescritta la fattura, delle deliberazioni di impegno da parte dell'Ente" (cfr. Corte Cost. Sent.15-20 marzo 1998 n.69, G.U. S. Sp. n.12 del 25.03.1998). La Corte Costituzionale, in considerazione del fatto che l'art.159 del Tuel, n.267/2000, non ha riproposto l'addizione introdotta dalla predetta sentenza della Consulta n.69/1998, ha dichiarato "l'illegittimità costituzionale dell'art.159, commi 2, 3 e 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, nella parte in cui non prevede che l'impignorabilità delle somme destinate ai fini indicati alle lettere a), b) e c) del comma 2 non operi qualora, dopo la adozione da parte dell'organo esecutivo della deliberazione semestrale di preventiva quantificazione degli importi delle somme destinate alle suddette finalità e la notificazione di essa al soggetto tesoriere dell'ente locale, siano emessi mandati a titoli diversi da quelli vincolati, senza seguire l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non è prescritta fattura, delle deliberazioni di impegno da parte dell'ente stesso" (sentenza Corte Costituzionale 4-18 giugno 2003, n.211, che dichiara l'incostituzionalità già adottata nei confronti di norma di identico contenuto - art.113 - D.Lgs. 25/02/1995, n.77). In particolare, passando allo specifico problema dell'individuazione dei servizi locali indispensabili indicati alla lett. c) dell'art.159 del D.Lgs. n.267/2000, va considerato che i suddetti servizi locali come inizialmente definiti con validità triennale dal D.M. Interno del 28 maggio 1993 e da quella data non più aggiornati, traggono la loro genesi dall'art.37 lett. h) del D.Lgs. 30.12.1992 n.504 il quale precisa che "per servizi indispensabili" si debbono intendere "quelli che rappresentano le condizioni **minime** di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristica di uniformità". Uniformità della diffusione territoriale dei servizi ed essenzialità degli stessi sulla struttura organizzativa elementare dell'Ente, rappresentano i criteri guida sulla base dei quali l'Ente valuta se siano o meno indispensabili.

DATO ATTO che:

In tale ambito questo Ente ritiene che l'elencazione dei servizi locali indispensabili contenuti nel più volte citato decreto ministeriale sia ormai riduttiva ed insufficiente alla luce della riforma della Pubblica Amministrazione nella direzione del "federalismo amministrativo", del "decentramento" e

della "sussidiarietà" (Legge delega 15 marzo 1997 n.59) e successivi decreti legislativi di conferimento a Regioni ed Enti Locali di funzioni e compiti. Infatti le funzioni e i compiti amministrativi conferiti agli Enti Locali sono quelli che attengono alla cura degli interessi delle rispettive comunità nonché quelli comunque localizzabili nei rispettivi territori in atto esercitati da organi centrali o periferici dello Stato o di altri Enti pubblici.

Attribuendo quindi alla regola della "sussidiarietà orizzontale" quell'ampio respiro voluto dal legislatore, può senz'altro ritenersi che l'esercizio delle funzioni e la cura degli interessi della comunità debba essere preferibilmente esercitato dal Comune quale Ente rappresentativo della collettività locale e centro di riferimento di interessi comunitari che in esso trovano la loro collocazione secondo gli ulteriori corollari della solidarietà e della ausiliarità.

E' del tutto evidente quindi che il fondamento sostanziale del principio di sussidiarietà risiede nell'esigenza di conseguire la massima prossimità tra istituzioni e cittadini affidando l'esercizio dell'attività pubblicistica al Comune che è sicuramente più vicino alla propria comunità in quanto maggiormente in grado di interpretare bisogni e aspettative sociali. Sembra logico quindi ritenere che, rientrando i nuovi compiti attribuiti dal D.Lgs. n.112/1998 certamente tra le attività istituzionali del Comune, queste debbano, ove ne abbiano le caratteristiche, essere ricompresi tra i servizi locali indispensabili quali esigenze effettive e concrete derivanti dalla collettività locale.

EFFETTUATA:

una attenta ed approfondita ricognizione dei servizi locali indispensabili oggi in atto nel Comune nonché il grado di fruizione ed il consolidamento ormai radicato e sentito nelle aspettative della propria Comunità;

CONSIDERATO:

che già l'art.2 della legge 3 agosto 1999 n.265 aveva ampliato considerevolmente l'autonomia degli enti locali stabilendo per gli stessi, la titolarità... "di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di SUSSIDIARIETA";

CONSIDERATO:

altresì, che lo stesso principio risulta recepito e ancor più rafforzato dall'art.1, e dall'art.3, comma 5. (autonomie dei Comuni) del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

DATO ATTO:

che la recente modifica al titolo V° della Costituzione (Legge costituzionale 18 ottobre 2001 n.3) ha rafforzato considerevolmente i compiti e le funzioni amministrative spettanti al Comune e alla Provincia;

AVUTO riferimento ai principi fondamentali statuiti nella legge 27/05/2003, n.131, "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18/10/2001, n.3";

CONSIDERATO che, per la concreta osservanza del disposto normativo sopra citato, si ravvisa la necessità di procedere, con apposito atto deliberativo, alla presa d'atto della specifica previsione delle somme interessate non soggette all'esecuzione e quindi darne comunicazione agli organi interessati;

-che, pertanto, da un esame degli atti, in applicazione del disposto legislativo suddetto, vengono quantificate, per il 1° **semestre 2012**, le somme non soggette ad esecuzione forzata così come sotto meglio specificato:

-alle somme sopra indicate preventivamente quantificate ai sensi della citata normativa, per un periodo di sei mesi sono riportate, in aggiunta, le somme a specifica destinazione vincolata della Cassa DD.PP., Regione, ecc.ecc. già introitate nelle casse dell'Ente per lavori pubblici in corso;

RITENUTO:

che i servizi, i beni del predetto prospetto sono stati individuati come indispensabili ai sensi delle seguenti disposizioni:

- L. 15 marzo 1997 n.59 - art. 4;

- D.Lgs. 31 marzo 1998 n.112;

- Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, artt.1 (Oggetto), 3 (Autonomia dei comuni e delle province), 4 (Sistema regionale delle autonomie locali), 13 (Funzioni) e 14 (Compiti del comune per servizi di competenza statale);

- Art.114, 117, 118 della Costituzione, come modificata dalla legge costituzionale n.3/2001 e all'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica di cui alla legge 27 marzo 2003, n.131;

VISTO l'O. A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

RITENUTO di dover dichiarare dette somme non soggette ad esecuzione forzata per il 1° Semestre 2012;

PROPONE

1. **Di dichiarare** la somma di Euro 1.739.259,58, non soggetta ad alcuna esecuzione forzata per il primo semestre 2012, meglio precisata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in tutta conformità all'art. 11 del D.L. 18.01.1993 n. 8, nonché all'art. 159, del D. Lgs. N. 267/2000 e s.m.i.
2. **Fare carico** al Servizio Finanziario di attenersi alle disposizioni di cui al citato D.L. nonché di tutte le altre forme legislative disciplinati in materia.
3. **Di notificare** copia del presente provvedimento al Tesoriere Comunale .
4. **Di rendere** il presente provvedimento immediatamente esecutivo, stante la necessità e l'urgenza di provvedere.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO**

IL PROPONENTE

**PROSPETTO RELATIVO ALLE SOMME NON SOGGETTE AD
ESECUZIONE FORZATA AI SENSI DELL'ART. 159 D.L.VO N° 267
DEL 18.08.2000
PRIMO SEMESTRE 2012**

A	1	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO PER SEI MESI PER N° 36 UNITA'	EURO	422.819,88
	2	ONERI PREVIDENZIALI PER SEI MESI		148.748,04
TOTALE				571.567,92

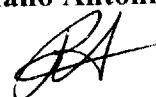
A	1	SALARIO ACCESSORIO AL PERSONALE ANNI 2010 E 2011 COMPRESO DI ONERI PREVIDENZIALI	EURO	251.723,76
A	1	RETRIBUZIONE AL PERSONALE CONTRATTISTA PER SEI MESI PER N° 29 UNITA'		273.542,14
	2	ONERI PREVIDENZIALI PER SEI MESI		54.708,43
TOTALE				328.250,57
B	1	RATE MUTUI SCADENTI NEL SEMESTRE	EURO	114.717,33
TOTALE				114.717,33

C	1	SERVIZI CONNESSI AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	EURO	50.000,00
	2	SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE		50.000,00
	3	SERVIZI CONNESSI ALL'UFFICIO TECNICO COMUNALE		10.000,00
	4	SERVIZI ANAGRAFE E STATO CIVILE -ELETTORALE		25.000,00
	5	SERVIZI CONNESSI CON LA GIUSTIZIA		=====
	6	SERVIZI POLIZIA LOCALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA		10.000,00
	7	SERVIZI DI PROT. CIVILE PRONTO INTERV. E TUTELA SICUREZZA PUBBLICA.		3.000,00
	8	SERVIZI DI ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA		125.000,00
	9	SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI		2.000,00
	10	SERVIZI CONNESSI ALLA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE		30.000,00
	11	SERVIZI DI FOGNATURA		10.000,00
	12	SERVIZI DI NETTEZZA URBANA		8.000,00
	13	SERVIZI DI VIABILITA' E DI ILLUMINAZIONE PUBBL.		150.000,00
TOTALE				473.000,00

**TOTALE SOMME NON SOGGETTE AD ESECUZIONE FORZATA
(A+B+C) EURO 1.739.259,58**

SAN FRATELLO 29-12-11

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Rag. Rubuano Antonino)



In ordine alla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della legge 08.06.1990, n. 142, recepito dall'art. 1 comma 1 lettera i) della L.R. 11.12.1991, n. 48, così come modificato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, vengono espressi i relativi pareri come appreso:

Il RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIO per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere FAVOREVOLE

Data 29.12.11

Il Responsabile
F.to RUBUANO

Il RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIO per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere FAVOREVOLE

Data 29.12.11

Il Responsabile
F.to RUBUANO

ATTESTA a norma dell'art. 55 della legge 08.05.1990 n. 142 recepito dall'art. 1 comma 1 lettera i) della L.R. 11.12.1991, n. 48, la copertura finanziaria all'intervento citato in proposta.

Data _____

Il Responsabile
F.to _____

ATTESTA, infine, a norma dell'art. 9, comma 2 del D.L. n. 78 del 01.07.2009, convertito in Legge n. 102/2009, la compatibilità di cassa con i relativi stanziamenti in bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Data _____

Il Responsabile
F.to _____



COMUNE DI SAN FRATELLO
PROVINCIA DI MESSINA

C.A.P. 98075 - P. I.V.A. 00111010831 - Cod. Fisc. 84000410831

UFFICIO DI SEGRETERIA

Li 03.01.2012
Prot. 99

mezzogiorno

**OGGETTO : Determinazione somme non soggette ad alcuna esecuzione forzata per il 1° semestre 2012, in tutta conformità all'art. 11 del D. L. 18/01/1993, n.8, nonché all'art. 159, del D. Lgs. N. 267/2000 e S.M.I.
Trasmissione provvedimento della Giunta Comunale n. 248 del 30.12.2011.**

**Alla Banca Popolare del Mezzogiorno
Agenzia di
San Fratello**

In allegato si trasmette copia del provvedimento n.248 adottato in data 30/12/2011, relativo all'oggetto.

**Il Responsabile del Settore Affari Generali
Sig.ra Anna Savio**

RELEVA DI NOTIFICA 3

L'anno 2012

addì 23 del mese di Gennaio
in San Fratello, io sottoscritto ho

notificato il presente avviso a Banca Popolare del Mezzogiorno consegnandone copia
conforme a me Mezzogiorno Anna Savio

Il Mezzo Notificante

Anna Savio
BANCA POPOLARE DEL MEZZOGIORNO S.P.A.
Filiale di SAN FRATELLO

